



APAT

Agenzia per la Protezione
dell'Ambiente e per i
Servizi Tecnici

COMUNICATO STAMPA

PRESENTATO A PARMA IL NUOVO NETWORK NAZIONALE SULL'AEROBIOLOGIA

CLIMA: LE ALLERGIE FANNO RIMA

Un click per conoscere la concentrazione del polline nelle regioni italiane

Parma 5-8 aprile 2006

Novantasei centri di monitoraggio già in attività presenti in tutte le regioni italiane, un software specifico per la gestione e la trasmissione dei dati ed un apposito sito internet. Si tratta di RIMA (Rete italiana di Monitoraggio Aerobiologico), il nuovo network nazionale di monitoraggio aerobiologico, presentato in questi giorni all' XI Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Aerobiologia (AIA), svoltosi a Parma dal 5 all'8 aprile.

Frutto della collaborazione tra Sistema delle Agenzie ambientali e AIA, la nuova rete, che sarà perfezionata a breve, fornirà, attraverso il monitoraggio dei pollini, un valido contributo alla lotta contro le allergie, allo studio delle biodiversità e dei cambiamenti climatici e alla protezione dei beni culturali.

Con un semplice click sarà possibile conoscere la concentrazione nell'aria del polline e delle spore di interesse allergenico, agronomico e ambientale in una determinata zona. Uno strumento di reale utilità per il medico di base, per lo specialista allergologo, ma anche per il paziente nella prevenzione, diagnosi, terapia e gestione clinica delle malattie allergiche respiratorie. RIMA si rivelerà efficace anche in previsioni di spostamenti, in considerazione della diversa distribuzione del polline aerodisperso nelle differenti zone geoclimatiche.

Il network, realizzato nell'ambito del progetto POLLNET, convoglia in unico strumento integrazione territoriale, istituzionale e funzionale poiché copre omogeneamente tutto il territorio nazionale, rappresenta il primo esempio sul tema di una collaborazione organica tra soggetti diversi (AIA, ASL, Università, CNR e Sistema delle Agenzie Ambientali) e fornisce un valido supporto alle attività di servizio e di ricerca.

RIMA permette l'utilizzo degli stessi dati in diversi ambiti allergenico, agronomico e ambientale, assicurando qualità, nelle singole fasi, attraverso l'applicazione in ciascun centro delle procedure UNI 11108 e nell'adozione di opportuni accorgimenti nel software di gestione e trasmissione dei dati.

Un risultato, quello raggiunto con RIMA, che per caratteristiche, qualità e numero di partecipanti pone l'Italia in una posizione di rilievo internazionale nel campo del monitoraggio aerobiologico, garantendo un servizio rispondente alle esigenze dell'utenza ed una solida base per studi scientifici e di ricerca.

Durante i lavori del congresso, che ha visto la partecipazione di oltre 200 esperti e studiosi appartenenti a Università, Aziende Sanitarie, CNR, Agenzie Ambientali, UCEA e altri Enti pubblici, sono state esaminate le prospettive future della rete italiana anche attraverso la realizzazione del progetto ATMOSnet e la creazione di una rete di monitoraggio aerobiologico integrata tra RIMA, Malta e Grecia.

Un obiettivo, quest'ultimo, di grande impulso che, oltre ad arricchire ulteriormente il network italiano, farà del nostro Paese il punto di riferimento di tutta l'Area del Mediterraneo centro orientale.

Roma, 7 Aprile 2006

UFFICIO STAMPA APAT

Alessandra Lasco

Tel. e Fax. 0650072407/2103

E-mail: alessandra.lasco@apat.it